

# SILVIO STORY

Dalle origini alle ragioni della fortuna. La vera storia a puntate



## I capitali



### La banca Rasini in piazza Mercanti

■ Pubblichiamo oggi la prima di due puntate relative alla Banca Rasini cercando di ripercorrere la storia di questo piccolo ma cruciale istituto di credito (nella foto la sede a Milano) che è stato fino all'inizio degli anni novanta il punto di riferimento dell'alta borghesia milanese.

Qui ha lavorato per anni Luigi Berlusconi (nella foto in alto), che ne divenne il direttore. Da qui sono arrivati i primi capitali per il giovane imprenditore Silvio.

## SOTTO LE ALI DI UN PICCOLO ISTITUTO

**DAL LIBRO**  
**«IL VENDITORE»**

Giuseppe Fiori



♦ Fiori affronta il nodo cruciale della Banca Rasini, il piccolo istituto di credito dell'alta borghesia milanese dove Luigi Berlusconi entra giovanissimo come impiegato e ne esce nel 1973 come direttore (pp.30-31)

Che cos'è in effetti la microbanca di Carlo Rasini? Un giornalista del «New York Times» Nick Tosches, incontra a New York nel 1984 e nel carcere di Voghera a maggio, agosto, e settembre del 1985 il finanziere malavitoso Michele Sindona. Dalle molte interviste viene fuori un libro, *Il mistero Sindona*. Interessa qui andare svelti a pagina 111: «Quelli che hanno provocato la tua caduta», dissi, «ti hanno accusato di lavorare per la mafia». «Sì - annui - mi hanno accusato di questo. Mi hanno accusato di tutto, eccetto di aver inchiodato Cristo alla Croce», rise. Poi si schiarì la gola e tirò un lungo sospiro. «Se fossi davvero implicato come dicono, adesso non me ne starei qui come un fottuto rottame. La verità è, vedi» proseguì «che io non ho mai avuto bisogno di loro e loro non hanno mai avuto bisogno di me. Come sai le mie banche italiane erano istituti di prim'ordine, con soci di prim'ordine. La Banca Privata era una banca dell'aristocrazia. La mafia invece si serve sempre di istituti e professionisti di second'ordine». Socchiuse gli occhi con espressione scaltra (...). «Quali sono le banche usate dalla mafia?» chiesi. Prese tempo. «E' una domanda pericolosa» rinfletté. Mi strinsi nelle spalle; lui sorrise e senza più esitare disse: «In Sicilia il Banco di Sicilia, a volte. A Milano una piccola banca in piazza Mercanti».

Due questioni. La prima: Sindona è attendibile? La seconda: il segnalato intreccio delinquenziale risalirebbe sino all'epoca dell'Edilnord? (anni sessanta, ndr). Serietà comanda di attenersi a fatti certi. La Criminalpol sa di rapporti della Banca Rasini con figure in odore di mafia. E tuttavia alla data degli intrecci mafiosi né Luigi Berlusconi né Carlo Rasini hanno più nulla a che fare con quella banca». ♦